



# Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

**Coordinamento Nazionale M.ro dell'Economia e delle Finanze**

Via xx settembre, 97 00187 Roma

tel 06-47613989 fax 06-97277843 e-mail uilpamef@fastwebnet.it

Al Presidente della Sezione consultiva per gli atti normativi  
Consiglio di Stato  
Dott. Giancarlo Coraggio  
Piazza Capo di Ferro 13  
00186 ROMA

All'estensore e relatore della Sezione consultiva per gli  
atti normativi  
Consiglio di Stato  
Dott. Giuseppe Roxas  
Piazza Capo di Ferro 13  
00186 ROMA

e p.c.: Al Ministro per l'Economia e le Finanze  
Prof. Tommaso Padoa Schioppa  
S E D E

Al Vice Ministro per l'Economia e le Finanze  
On.le Vincenzo Visco  
Piazza Mastai n. 12  
00153 ROMA

Al Sottosegretario per l'Economia e le Finanze  
On.le Paolo Cento  
S E D E

Illustrissimi sig. Presidente, sig. Relatore,

la particolare attenzione con cui questa O.S. segue l'iter procedurale relativo alla emanazione del Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché l'assurda ed incomprensibile conventio ad excludendum attuata dall'Autorità politica finalizzata ad evitare l'occorrente confronto con le OO.SS. alla luce delle modifiche indicate nei pareri 9 luglio, 27 agosto e 17 settembre c.a., induce questo Coordinamento nazionale a far pervenire direttamente alle SS.LL. le proprie

ulteriori considerazioni, tenuto conto che un'analisi approfondita sui menzionati pareri ha evidenziato che lo schema di Regolamento inviato alle OO.SS. è diverso da quello sottoposto all'esame di codesta Sezione consultiva. In particolare alla pag.2 del primo parere emanato in data 9 luglio si legge, tra l'altro, che il Dipartimento delle Politiche fiscali viene ridenominato "Dipartimento delle Finanze". Tale formulazione non trova alcun riscontro nel testo consegnato alle OO.SS. nel mese di aprile c.a.

Ciò premesso, evitato qualunque commento di riferimento, non si può non sottoporre alla cortese attenzione di codesta Sezione, che il dlgs 30 luglio 1999 n.300, e il successivo dlgs 3 luglio 2003 n.173 prevedono, tra l'altro, modifiche ordinamentali tali che il Personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ancorché proveniente da diversi settori o istituzioni deve considerarsi appartenente ad un unico contesto amministrativo.

Con riferimento a quanto sopra, inoltre, non può omettersi di considerare che le caratteristiche giuridiche del Fondo (ente di diritto pubblico) di cui ai D.P.R. 17 marzo 1981 n. 211, e 21 dicembre 1984 n. 1034, le sue finalità prettamente e prevalentemente assistenziali, le modalità e le fonti di sostentamento (autonome e prive di contribuzione da parte dei lavoratori) costituiscono elementi da valutarsi comparativamente al menzionato contesto legislativo di riforma, di riorganizzazione ed unificazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Prevedere un ruolo unico ed una unificazione del Personale di più Ministeri lasciando inalterati i benefici di cui godono solo una parte dei soggetti appartenenti ad un determinato settore o istituzione (Dipartimento delle politiche fiscali) configura una evidente condotta altamente discriminatoria alla quale consegue una palese disparità di trattamento nei confronti di altri soggetti (Dipartimento del Tesoro, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e Dipartimento dell'Amministrazione generale). L'assoluta indipendenza e correttezza di codesto Organo consultivo consente a questa O.S. di ipotizzare ragionevolmente, stante la ripetuta indisponibilità dei vertici politici ed amministrativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze nei confronti delle OO.SS. in materia di organizzazione del lavoro e stato giuridico dei lavoratori (comma 579, Finanziaria 2007), che sulla nuova stesura e i relativi contenuti dispositivi dell'art. 24 (art. 28 dello schema consegnato alle OO.SS.) concernenti il Capo V (artt. 19-20-21) D.P.R. 26 marzo 2001 n.107, codesta Sezione vorrà esprimersi autorevolmente con apposita valutazione anche sui beneficiari del menzionato "FONDO", considerato che il citato parere del 17 settembre 2007, favorevole ma condizionato impone all'Amministrazione del Ministero di rimettere, per quanto richiesto, il necessario atto integrativo all'esame della Sezione stessa, o in ambito regolamentare o con apposita indicazione relativa ad altro strumento normativo.

Roma, 8 ottobre 2007

Il Coordinatore Nazionale UILPA-MEF  
(Enrico Chiacchiararelli)